

Emozioni, allegria e tanto amore: un'avventura meravigliosa!

Come si suol dire "qui comincia l'avventura". Questa nuova esperienza che inizia nella mia vita cambierà il mio modo di essere donna e persona.

Ebbene so di non essere una scrittrice ma voglio raccontare quanto possa essere meravigliosa la vita aiutando gli altri.

Ottobre 2010 data significativa per l'inizio di un corso di volontariato per ospedali e case di riposo.

Parto armata di entusiasmo alle stelle, certa di poter essere in grado di affrontare questo corso con tutta la sicurezza possibile e senza nessun dubbio sul fatto che sarà abbastanza banale.

Cosa ci vuole per dire una buona parola a chi è ricoverato in ospedale o aiutare qualcuno a mangiare?

Aiuto. Parola che di solito non siamo in grado di esprimere perché significherebbe debolezza, ma questa volta la mia debolezza c'è e, per questo mi rendo conto che ho proprio bisogno di aiuto.

Cosa si aspettano gli ammalati da un volontario? Quale frase o parola è meglio non dire?

Che dilemma, ma i relatori del corso sono davvero eccezionali e cercheranno di portarmi sulla strada giusta per affrontare quanto mi aspetta.

I miei compagni di viaggio sono tutte persone con i miei stessi dubbi e paure.

Già all'inizio ci sentivamo tutti uniti e con molti punti di domanda.

Le lezioni sono state 10 ed abbiamo potuto scoprire cose di noi stessi che forse non sapevamo o che non volevamo scoprire o ammettere.

Abbiamo dovuto esprimere le nostre opinioni e raffrontarci l'uno con l'altro.

Abbiamo provato ad essere ciechi ed essere guidati da un supporter per capire cosa si prova quando devi dipendere da un'altra persona ed il buio è la tua vita.

Che esperienza!!! Il significato di questo esercizio ci ha fatto capire che l'aiuto che noi potremmo dare potrà essere come un bicchiere d'acqua dato a chi ha sete.

E così tra un pasticcino ed una torta che in ogni serata del corso non mancano mai, continuo il mio percorso non privo di ostacoli.

Empatia. Questa parola magica che mi accompagnerà durante il nostro viaggio e che dovrò fare mia per quando sarò sul campo.

Evviva! Sono arrivata a metà della strada e questo mi dà la sicurezza e la certezza che riuscirò a portare a termine questa grande prova.

I test che affronto ogni volta mi rafforzano e soprattutto mi danno la forza per poter dire che le richieste di aiuto che dovrò affrontare non saranno più così insuperabili.

Bisogna saper dire no! Che storia! Io che per mio carattere penso di poter salvare il mondo e che dire no mi pesa come un macigno, questa volta sono davanti ad un enigma di non facile soluzione.

Dopo aver espresso il mio punto di vista che ovviamente non suscita entusiasmo da

parte dei coach, vengo comunque rassicurata che il fatto di dire no può comunque aiutarmi nella vita per non avere sulle mie spalle tutti i problemi del mondo.

Grandi!

Devo ammettere che hanno sicuramente ragione e da questo momento un po' per volta imparerò a dire no.

Che fatica! Ma l'entusiasmo non viene meno anzi, vivo un crescendo di emozioni che spero serviranno nel futuro.

Siamo ormai giunti all'ultima lezione e devo ammettere di essere un po' dispiaciuta nel lasciare i miei insegnanti che, con la loro pazienza e bravura hanno cercato di far diventare tutti noi dei volontari consapevoli e pronti per affrontare questa nuova e grande avventura.

Tuttavia un po' di timore rimane in noi, ed il detto "io speriamo che me la cavo" fa parte del mio essere.

Un grazie speciale a tutti per essere diventata una persona migliore e disponibile ai bisogni altrui.

Avanti tutta! Sono stata assegnata ad una residenza per anziani sul nostro territorio.

Devo dire di essere stata fortunata e di essere stata esaudita nella mia richiesta di poter operare con le persone anziane.

All' inizio dovrò essere accompagnata da un tutor che mi seguirà per un periodo di inserimento e per aiutarmi a non commettere errori madornali.

Finalmente si parte ed incrociando le dita e, perfettamente agghindata con il mio bel grembiule giallo sole, inizio la mia grande avventura.

Loro: i miei nuovi amici sono semplicemente meravigliosi!

Dopo un primo approccio di conoscenza abbastanza informale, scopro che la loro voglia di dialogare supera ogni mia previsione.

Eureka! Sembra che qualche ostacolo venga superato. Cosa può accomunarci? In fondo sono una persona che loro non conoscono e che devono scoprire e questo mi fa capire che mi devo avvicinare a loro in punta di piedi per guadagnare la loro fiducia.

Ogni passo avanti fa di me una persona migliore e capisco che fundamentalmente sono loro che mi stanno dando tanto a livello umano, molto più di quello che pensavo di dare io a loro!

Cerco di poter costruire un dialogo con coloro che hanno problemi; vuoi per le patologie da cui sono affetti, vuoi perché non accettano che qualcuno invada la loro sfera in cui sono racchiusi.

Ebbene un'altra scommessa con me stessa!

Dopo qualche settimana mi accorgo di essere curata a vista! Che spettacolo! Durante il pranzo quando sto imboccando un ospite, mi viene chiesto da altri di condividere il loro pranzo visto che io non sto mangiando.

Che dire? Sono emozionata da questa loro grande generosità! Stiamo diventando grandi amici e spero di non tradire mai le loro aspettative nei miei confronti.

Le preferenze non sono ammesse. Le mie attenzioni nei loro confronti dovranno essere uguali per tutti.

Ma come si fa? Ci provo, ma in fondo al mio cuore devo ammettere che qualche piccola preferenza esiste. Dovrò non darlo a vedere e dimostrare a tutti quanti che fra loro non ci sono differenze.

Quanto amore c'è! Lo dice anche una canzone! L'amore che ti dimostrano ogni volta che ti vedono e vogliono darti un bacio! Ogni volta che cogli al volo la loro richiesta di aiuto anche se non espressa con le parole.

Chi pur non essendo in grado di parlare, cerca con dei gorgoglii di dirti qualcosa e ti guarda fissandoti nella speranza che tu comprenda cosa vuole comunicare.

Donare un sorriso. Posso solo esprimere una mia sensazione. Una volta superata la porta d'ingresso il sorriso sembra sorgere in automatico e riesci a lasciarti alle spalle le giornate non ottimali o il mio malessere di quel giorno.

Grandi emozioni e momenti di grande allegria quando magari ti vengono raccontati aneddoti di vita di gioventù. Quando dovevi incontrare il tuo filarino dietro una pianta in campagna e quel bacio rubato chiudendo il discorso con la frase "tanto adesso non facciamo niente solo quando mi sposerai".

Oppure quando per avere un paio di scarpe nuove dovevi aspettare che in famiglia arrivassero i soldi del raccolto, ma la cosa non era scontata.

Con i loro racconti pieni di una cultura ormai dimenticata ricevo da loro ancora una volta un esempio di vita.

Sono bravissimi! I più arzilli vengono coinvolti in attività quali pittura, lavori con la lana, dipingere ceramiche e sono orgogliosi di mostrarmi i loro capolavori.

Ogni occasione è buona per fare una festa e succede anche di fare qualche balletto insieme, dicendomi ogni volta che in passato sono stati dei ballerini provetti.

E così passo dopo passo, con tanta gioia sono arrivata al traguardo di più di due anni di volontariato.

Ogni giorno in più di questa esperienza mi fa sentire molto orgogliosa e sempre più convinta che sarei pronta a rifare tutto quello che ho fatto.

Grazie cari amici per tutto quello che abbiamo condiviso e quello che divideremo ancora.

Grazie per avermi concesso la vostra amicizia e la vostra fiducia.

Grazie con tutto l'amore che ho per ognuno di voi.

E..... la grande avventura continua!

Un grazie speciale alla mia associazione per aver creduto in me.